

N. **9** / **2009** Reg. Circolari



Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Civile
Via Arenula 70 - 00186 Roma - tel. 06/68851 - fax 06/68897523
e-mail: ufficio1.dgcivile.dag@giustizia.it
Ufficio I



m_dg.DAG.20/02/2009.0025881.U

Roma, 20 febbraio 2009

Fascicolo 017.005.7

Ai Sigg. Presidenti delle Corti di Appello
Ai Sigg. Procuratori Generali presso le Corti di Appello

LORO SEDI

09200900705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA CAGLIARI		
N. 1134/E	23 FEB. 2009	
UOR AA.GG.	CC	RUP SABA
Funzione 3	Macroattività 2	Attività 1
Fascicolo INF-E RIL.	Sottofascicoli CIRCOLARE	

Ad Equitalia Giustizia S.p.A.
Via Andrea Millevoi n. 10
00178 ROMA

A Poste Italiane S.p.A.
Viale Europa n. 175
00144 ROMA

e, p.c., Al Sig. Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria

SEDE

Al Sig. Capo dell'Ispettorato
ROMA

V. In Cagliari, addì **23 FEB. 2009**

Il Procuratore Generale
Ettore Angioni

V. In Cagliari, addì **23 FEB. 2009**

Il Dirigente Amm.vo
Franca Arru

OGGETTO: Fondo Unico Giustizia – Soppressione della
previsione di emissione di mandati di
pagamento di cui all'articolo 17 del R.D 10
marzo 1910, n. 149.

In sede di prima applicazione della legge 13 novembre 2008 n. 181, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 16 settembre 2008 n. 143, questa Direzione Generale ha diramato, con nota in data 23 dicembre 2008, le prime istruzioni operative per gli uffici giudiziari, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione di un Registro Fondo Unico Giustizia, temporaneamente cartaceo, destinato a dare evidenza di tutte le risorse affluenti al Fondo nonché dello svolgimento delle relative procedure e della definizione delle stesse.

Parallelamente all'istituzione del nuovo registro è stata disposta la chiusura del Registro Generale dei depositi giudiziari, disciplinato dal R.D. 10 marzo 1910 n. 149, limitatamente ai depositi di denaro nel settore penale.

D'intesa con la società Equitalia Giustizia sono stati altresì diramati i modelli di tutte le comunicazioni inerenti alle risorse affluenti al Fondo.

In particolare, in tema di restituzione agli aventi diritto delle risorse sequestrate, è stato previsto un apposito modello C, da utilizzare per le comunicazioni alla società Equitalia Giustizia dei provvedimenti di restituzione e dei dati identificativi degli aventi diritto.

Tale modello non contempla l'emissione del mandato di pagamento (modello IV), previsto dall'articolo 17 del citato Regio Decreto per i prelievi da libretti di risparmio.

Alcuni uffici giudiziari, tuttavia, hanno segnalato che per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali di restituzione delle somme agli aventi diritto, Equitalia Giustizia S.p.A., su indicazione di Poste Italiane S.p.A, ha richiesto l'emissione del mandato di pagamento, ai sensi del citato articolo 17.

La stessa società Equitalia Giustizia, con note del 16 gennaio e 27 gennaio 2009 indirizzate a questa Direzione Generale, faceva presente che Poste S.p.A. ha ritenuto di poter provvedere alla restituzione delle somme soltanto a fronte dell'emissione del mandato di pagamento, che le cancellerie avrebbero dovuto trasmettere a norma del citato R.D. n. 149/1910.

Italiane s.p.a. svolge un ruolo in tutto equiparabile a un istituto di credito privato presso il quale il custode del bene abbia scelto di depositare il denaro affidatogli.

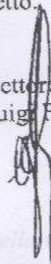
Le norme del R.D. n. 149/1910 restano, invece, in vigore - almeno fino al riordino della materia - per i depositi giudiziari civili.

Alla luce di quanto esposto gli uffici giudiziari non cmetteranno, quindi, mandati di pagamento per le somme dissequestrate, trasmettendo, invece, alla società Equitalia Giustizia il citato modello C, contenente le informazioni stabilite.

Oltre a ciò (già previsto dalle precedenti istruzioni), gli uffici provvederanno ad unire al modello C, come richiesto dalla società Equitalia Giustizia, un estratto del provvedimento di restituzione, contenente i dati identificativi del provvedimento stesso e la parte dispositiva inerente alla restituzione.

Si pregano i Sigg. Presidenti delle Corti di Appello ed i Sigg. Procuratori Generali della Repubblica presso le Corti di Appello di voler portare la presente nota a conoscenza degli uffici giudicanti e requirenti del distretto.

Il Direttore Generale
Luigi Frunzio



IL PROCURATORE GENERALE

Enrico Anziani

02/02/2009	
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
CANTIERI	
N. 112 / 12578 2009	
PAG. 04	
INTE. 001 - CIVILIA	